

Comunicato Stampa

Marianne Viero

Drawing Nude

RITA URSO Artopia Gallery
Via Lazzaro Papi 2, Milano

Opening Giovedì 9 giugno 2022

ore 18 - 22

10 giugno | 15 luglio 2022



Marianne Viero, Loom Painting (Unweaving), Purple
2022
Gouache on jute
Unique

Artopia Gallery è lieta di presentare *Drawing Nude*, la seconda mostra personale dell'artista danese Marianne Viero (Copenhagen, 1979) che riunisce una nuova produzione di lavori realizzati per l'occasione.

Ispirandosi a quel momento storico in cui le artiste hanno avuto accesso nelle accademie allo studio dal vero dell'anatomia umana, Viero affronta il tema del nudo nell'arte interpretandolo come espressione di libertà e di emancipazione.

Già l'uso del gioco di parole presente nel titolo dell'esposizione - si intende disegnare un nudo o disegnare da nuda? o meglio, disegnare un nudo nude? - testimonia la perdita di un chiaro punto di vista ma allo stesso tempo la possibilità di una rinascita. L'artista interroga e intrattiene il visitatore in una relazione complessa, suscitando domande.

Il gruppo di piccolo tele, dal nome *Loom Paintings (Unweaving)*, combina riferimenti all'arte tessile e alla pittura. In questi lavori, dalle forti suggestioni tattili, Marianne preserva la fisicità della tela grezza districandone come su di un corpo i fili che la compongono o applicandovi in superficie un colore estremamente diluito.

Per quanto riguarda le sculture *Untitled, Nude (Breadwinner)*, Viero modella diverse sezioni del corpo con la pasta di pane, evocando la porosità della pelle.

Situate direttamente a pavimento il set di lastre acriliche illuminate a LED allude alla forma di una manica, i fogli di plexiglass sovrapposti si muovono tra rappresentazione figurativa e astrazione, tra gesto grafico e stilizzazione dell'atto pittorico.

Infine, due piccoli disegni a parete che portano lo stesso titolo della mostra, *Drawing Nude*, attraggono lo spettatore in un gioco di polarità tra il vedere e l'essere visti.

Nel riarticolare un modello iconografico come il nudo prediletto dagli artisti e dalla storia dell'arte, la ricerca di Marianne Viero mette in atto processi di traduzione di linguaggi espressivi. Elementi propri a determinati campi e tecniche di lavorazioni eterogenee innescano sperimentazioni inedite che si concretizzano in risultati formali inaspettati, opere indefinite, o meglio indefinibili, al confine tra un medium e un altro.

Marianne Viero è stata artista in residenza alla Rijksakademie van Beeldende Kunsten di Amsterdam, alla Triangle Arts Association di NYC e alla Künstlerhaus Bethanien di Berlino. Tra le sue recenti mostre personali possiamo citare "Coat Concave" a die Raum, Berlino (2017); "Glyph" a 427, Riga (2015); "Great Transformation" (2014) e "Dunk" (2017) a Ellen de Bruijne Projects, Amsterdam, seguite dalla partecipazione con un solo show a LISTE Basel (2017) ed infine "Figure Bold" (2019) ad Artopiagallery, Milano. Ha partecipato in mostre collettive presso: Art Museum, University of Toronto; Future Gallery, Berlino; De Vleeshal, Middelburg; the Philadelphia Museum of Art; 1857 Kunsthall, Oslo.